

Bruxelles, 26 febbraio 2018
(OR. en)

6416/18

COASI 37
ASIE 8
CFSP/PESC 166
RELEX 147
POLGEN 13
JAI 160
DEVGEN 19

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: delegazioni

n. doc. prec.: 5993/18

Oggetto: Cambogia
- Conclusioni del Consiglio (26 febbraio 2018)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla Cambogia, adottate dal Consiglio nella 3598^a sessione tenutasi il 26 febbraio 2018.

Conclusioni del Consiglio sulla Cambogia

1. Il Consiglio rammenta i considerevoli sforzi profusi e le risorse investite dall'Unione europea e dagli Stati membri a partire dagli accordi di Parigi al fine di sostenere la ricostruzione, lo sviluppo economico e la transizione a una democrazia pluralistica in Cambogia.
2. Il Consiglio ricorda che con gli accordi di Parigi del 1991, sottoscritti dalla Cambogia e da altri 18 paesi, tra cui Francia e Regno Unito, le parti firmatarie hanno assunto obblighi giuridici vincolanti, tra cui l'obbligo che il governo cambogiano mantenga un sistema di democrazia liberale su base pluralistica e rispetti i diritti umani e le libertà fondamentali. Tali impegni sono sanciti dalla costituzione cambogiana.
3. Il Consiglio ha seguito pertanto con particolare apprensione recenti sviluppi politici preoccupanti e il continuo deteriorarsi della democrazia, del rispetto dei diritti umani e dello stato di diritto, compresa la crescente repressione dell'opposizione, dei media e della società civile. Il Consiglio rileva con profonda preoccupazione l'arresto del leader dell'opposizione Kem Sokha, avvenuto il 3 settembre 2017, nonché la chiusura o sospensione di vari media e ONG. Destano altrettanta preoccupazione lo scioglimento forzato del principale partito di opposizione, il Partito per la salvezza nazionale della Cambogia (Cambodian National Rescue Party – CNRP), imposto il 16 novembre 2017, il divieto quinquennale di partecipare alle attività politiche per 118 membri di alto livello del CNRP nonché la riassegnazione obbligatoria di tutti i seggi del CNRP a livello locale e nazionale a membri non eletti di altri partiti, con la grande maggioranza dei seggi locali assegnati al partito al governo.
4. Il Consiglio esorta fermamente il governo cambogiano a cessare di ricorrere alla magistratura quale strumento politico per vessare e intimidire gli avversari politici, la società civile, gli attivisti per i diritti dei lavoratori e i difensori dei diritti umani.

5. L'UE ribadisce le sue richieste di rilasciare immediatamente Kem Sokha. Invita altresì la Cambogia ad adottare i provvedimenti necessari per garantire che sia revocato rapidamente lo scioglimento del CNRP e che i deputati e i consiglieri locali appartenenti a tale partito siano reintegrati. Il Consiglio rileva che il CNRP si è aggiudicato il 44% dei voti nelle elezioni locali del 2017 e il 44,5% nelle elezioni legislative del 2013. Nella prospettiva delle elezioni generali che si terranno nel luglio 2018, lo scioglimento forzato del CNRP nega la volontà degli elettori e mina la credibilità del processo elettorale in corso. Il Consiglio ribadisce che un processo elettorale da cui è stato escluso in modo arbitrario il principale partito di opposizione non è legittimo. In tale contesto, ricordando le raccomandazioni delle missioni elettorali dell'UE in Cambogia del 2008 e 2015 e l'importanza di darvi un seguito effettivo, il Consiglio si compiace della decisione della Commissione di sospendere l'assistenza finanziaria dell'UE al comitato elettorale nazionale.
6. Il Consiglio invita la Commissione e l'alto rappresentante a monitorare da vicino la situazione e a portare avanti una valutazione attenta e dettagliata dei programmi di cooperazione allo sviluppo in stretta cooperazione con gli Stati membri, al fine di garantire il rafforzamento dei principi democratici, il rispetto dei diritti umani e lo stato di diritto.
7. Il Consiglio invita inoltre la Commissione e l'alto rappresentante a potenziare il sostegno prestato dall'UE alla società civile e ai difensori dei diritti umani.
8. L'UE è il maggiore mercato di esportazione per la Cambogia. Il Consiglio rileva che al paese è stato concesso un accesso preferenziale al mercato dell'UE nel quadro del regime "Tutto tranne le armi" (EBA). In tale contesto ricorda che anche il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, compresi i diritti del lavoro, rappresenta un elemento essenziale della politica commerciale dell'Unione ed è alla base della concessione delle preferenze commerciali dell'UE. Invita la Commissione a rafforzare il monitoraggio della situazione e a intensificare il dialogo con la Cambogia alla luce delle disposizioni del regolamento (UE) n. 978/2012.
9. In considerazione degli sviluppi recenti il Consiglio potrebbe prendere in considerazione specifici provvedimenti mirati, nel caso in cui la situazione non migliori.

10. Esorta la Cambogia a ripristinare la democrazia e il governo ad avviare un dialogo costruttivo con l'opposizione eletta. Invita inoltre il governo cambogiano ad adottare tutti i provvedimenti necessari per garantire un contesto politico in cui i partiti di opposizione, la società civile e i media possano operare liberamente. L'UE rimane disponibile ad assistere la Cambogia nell'adempimento dei suoi obblighi in termini di democratizzazione, rispetto dei diritti umani e stato di diritto, nonché a sostenere lo sviluppo economico e sostenibile del paese.
 11. L'UE continuerà a seguire da vicino la situazione in Cambogia.
-